



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Agricoltura

Decreto direttore generale 18 ottobre 2010 - n. 10525

D.g.r. 10085 del 7 agosto 2009; disposizioni attuative per l'accreditamento dei distretti agricoli (4.3.1)

2

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE
D.G. Agricoltura

(BUR2010031)

D.d.g. 18 ottobre 2010 - n. 10525

(4.3.1)

D.g.r. 10085 del 7 agosto 2009; disposizioni attuative per l'accreditamento dei distretti agricoli

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- il d.lgs. 228/2001 «Orientamento e modernizzazione del settore agricolo» e in particolare l'art. 13 che definisce i distretti rurali e agroalimentari di qualità, demandandone l'individuazione alle Regioni;

- la l.r. 2 febbraio 2007, n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia» e in particolare l'art. 4 che riconosce, promuove e favorisce la libera aggregazione delle imprese in distretti;

- la d.g.r. n. 10085 dell'8 agosto 2009 – Determinazioni in merito ai requisiti per l'accreditamento dei distretti agricoli (l.r. n. 1/2007), che demanda a successivi atti del Dirigente competente la definizione delle modalità applicative;

- il d.d.g. n. 1757 del 26 febbraio 2010, che approva le disposizioni attuative per l'accreditamento dei distretti agricoli, per le richieste presentate entro il 15 giugno 2010;

Considerato che nei termini del 15 giugno 2010 fissato dal citato decreto 1757/2010 sono pervenute 14 domande di accreditamento, che a seguito di tale scadenza è stato manifestato dai rappresentanti delle filiere e dai soggetti portatori di interesse del territorio vivo interesse a sviluppare nuove proposte distrettuali, e che la Direzione Generale Agricoltura punta sui Distretti agricoli, quale strumento di competitività delle aziende del comparto;

Ritenuto opportuno quindi riaprire i termini per le richieste di accreditamento, sulla base di nuove disposizioni attuative, rivedute e integrate;

Ritenuto pertanto di approvare le disposizioni attuative per l'accreditamento dei distretti agricoli, contenute nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visto l'art. 16 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

Recepito le premesse

1. di approvare le disposizioni attuative per l'accreditamento dei distretti agricoli, contenute nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale:
Paolo Baccolo

_____ • _____

ALLEGATO A

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER L'ACCREDITAMENTO DEI DISTRETTI AGRICOLI

1. DEFINIZIONI

• Tipologie di distretto

- **distretti rurali:** sistemi produttivi locali caratterizzati da un'identità storica e territoriale omogenea derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali;

- **distretti agroalimentari di qualità:** sistemi produttivi locali, anche a carattere interregionale, caratterizzati da significativa presenza economica e da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa comunitaria o nazionale, oppure da produzioni tradizionali o tipiche;

- **distretti di filiera:** sistemi produttivi di comparto ad elevata specializzazione caratterizzati da una forte integrazione di filiera tra gli operatori e da una rappresentatività significativa in termini economici a livello settoriale e regionale.

- **Capofila:** soggetto designato a rappresentare tutti gli aderenti al momento della presentazione della domanda di accreditamento. Può essere soggetto privato o pubblico, rappresentante di autonomie funzionali o di categorie.

- **Aderenti:** tutti i sottoscrittori dell'accordo preliminare finalizzato all'accreditamento, portatori di interesse del territorio, comparto, aree economiche ed istituzionali collegate alla proposta progettuale.

- **Società di distretto:** composta unicamente dalla rete delle imprese, è l'organo di gestione del distretto.

2. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

La domanda di accreditamento deve essere presentata da un capofila, designato nell'accordo preliminare (vedi successivo punto 3) in nome e per conto di tutti i soggetti che intendono aderire al distretto.

Possono aderire alla proposta di distretto:

- a) imprese agricole e agroalimentari, in forma singola o associata;

- b) consorzi e società consorziali costituite da imprese agricole individuali e/o associate e imprese operanti nella trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli;

- c) imprese in forma singola o associata operanti in filiere direttamente collegate all'attività agricola (turismo, artigianato, altre attività produttive locali);

- d) altri soggetti portatori di interesse del territorio/comparto/ aree economiche collegate.

Uno stesso soggetto non può di norma aderire a più distretti, deroghe a tale regola potranno essere prese in considerazione unicamente nel caso in cui nelle proposte di distretto siano chiaramente distinte le finalità e gli ambiti di intervento.

3. SOTTOSCRIZIONE ACCORDO PRELIMINARE

La domanda di accreditamento deve essere accompagnata da un accordo (modello allegato 2) sottoscritto da tutti gli aderenti, tramite i propri legali rappresentanti, che definisce:

- designazione del capofila, referente per i rapporti istituzionali con la Regione per tutte le attività inerenti la domanda di accreditamento, in nome e per conto degli aderenti;
- finalità del distretto;
- durata dell'accordo;
- ruolo e impegni di tutti i sottoscrittori.

4. REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO DEI DISTRETTI AGRICOLI

Per ottenere l'accreditamento il distretto candidato deve:

- dimostrare di possedere i requisiti definiti nella delibera regionale n. 10085 dell'8 agosto 2009, paragrafo 5;

- rientrare nei parametri ed indicatori stabiliti dal presente provvedimento (allegato 4);

- avere attuato e documentato iniziative di divulgazione e di consultazione dei potenziali soggetti interessati alla domanda di distretto;

- per i distretti di filiera, nel caso in cui i promotori siano strutturati in forma associata, dimostrare che il distretto persegue un livello di aggregazione maggiore rispetto all'esistente, ampliando le adesioni a soggetti esterni alla struttura associativa;

- per i distretti rurali: comprendere nella propria partnership anche soggetti portatori di interesse di settori extra-agricoli;

- per i distretti agroalimentari di qualità: dare evidenza del consenso all'iniziativa del/dei consorzi di tutela dei prodotti di riferimento;

- evidenziare mediante l'analisi del contesto e l'illustrazione delle prospettive di sviluppo, il vantaggio competitivo e il valore aggiunto perseguibili con la creazione del distretto, in sintonia con gli orientamenti della l.r. 1/2007, art. 4 richiamati nella delibera regionale n. 10085 dell'8 agosto 2009.

È necessario specificare la fonte dalla quale provengono i dati utilizzati per la restituzione degli indicatori.

5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1. Quando presentare la domanda

La domanda di accreditamento può essere presentata a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

5.2. Come e a chi inoltrare la domanda

La domanda di accreditamento, da predisporre utilizzando il modello 1 allegato, deve essere presentata per via cartacea, unitamente alla documentazione elencata nel paragrafo suc-

cessivo e indirizzata alla Direzione Generale Agricoltura, U.O. Competitività delle imprese e delle filiere agroalimentari - via Pola 12/14 - 20124 Milano.

La consegna può avvenire:

- direttamente a mano presso uno degli uffici del Protocollo federato della Giunta Regionale, presenti in ogni capoluogo di provincia;

- a mezzo postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo:

Regione Lombardia,
Direzione Generale Agricoltura
Via Pola 12/14 - 20124 Milano

Per le domande presentate a mano, il rispetto dei termini è attestato dalla data di arrivo registrata con il numero di protocollo o con il timbro di ricezione.

Per le domande inviate per posta, fa fede il timbro postale di spedizione.

La ricevuta rilasciata dal protocollo o la ricevuta di ritorno della raccomandata attestano la data di ricevimento della domanda. Con la prima comunicazione ai richiedenti saranno fornite le informazioni ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni.

5.3. Documentazione da presentare

La domanda deve essere redatta su carta intestata del capofila, corredata dalla seguente documentazione, redatta utilizzando i modelli indicati:

- domanda di accreditamento firmata in originale dal legale rappresentante del soggetto capofila (Modello 1 - Domanda);

- copia dell'accordo sottoscritto e firmato in originale dai soggetti aderenti (Modello 2 - Accordo);

- relazione tecnica di accompagnamento (Modello 3 - Relazione tecnica), in copia cartacea e su supporto informatico;

- manifestazioni d'interesse da parte di soggetti pubblici e privati, non direttamente aderenti, o che subordinano l'adesione formale al successivo eventuale accreditamento, e che possono prendere parte, anche mediante accordi di partenariato in essere o successivi, alle iniziative promosse in ambito distrettuale;

- fotocopia del documento di identità in corso di validità dei legali rappresentanti dei soggetti aderenti firmatari.

6. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

La Direzione Generale Agricoltura è responsabile dell'istruttoria e della valutazione delle domande di accreditamento.

A ricevimento delle domande, la Struttura competente verifica la completezza della documentazione e può richiedere eventuali integrazioni, indicando i termini temporali per la presentazione.

Il processo di valutazione si compone di due momenti:

- istruttoria tecnica;
- valutazione strategica.

Responsabile dell'istruttoria tecnica è la Struttura OCM e Distretti agricoli, che può avvalersi di valutatori interni alla D.G.A. e del supporto tecnico di altre D.G., SIREG e STER, individuati in funzione di specifiche competenze necessarie. In questa fase può essere acquisito l'ulteriore supporto tecnico di soggetti esterni all'amministrazione regionale.

L'istruttoria tecnica è finalizzata a:

- verificare la rispondenza a tutti i requisiti previsti dalla d.g.r. 10085/2009 e dal presente bando;

- verificare la qualità della relazione di accompagnamento, in termini di rispondenza delle finalità di costituzione del distretto con la normativa, di proposte di competitività e innovazione, di capacità e iniziative di programmazione, di partecipazione e gestione del distretto.

La valutazione delle richieste di accreditamento terrà conto anche dei seguenti elementi:

- esistenza sul medesimo territorio o per il medesimo comparto di distretti già accreditati o per le quali siano pervenute altre richieste di accreditamento, in questo caso può essere attivato dalla Struttura competente un processo concertativo tra i soggetti proponenti;

- valutazione della completezza della partnership rispetto al comparto o al territorio interessato.

Possono essere richieste ai proponenti eventuali integrazioni e/o modifiche necessarie a perfezionare il parere in merito alla proposta di accreditamento, indicando i termini temporali per la presentazione.

L'esito dell'istruttoria tecnica è formalizzata in un verbale redatto dalla Struttura OCM e Distretti agricoli.

La Valutazione strategica è svolta da un Nucleo di valutazione interdirezionale, definito con decreto del Direttore Generale Agricoltura.

Essa segue l'istruttoria tecnica assumendone gli esiti e esprimendo un giudizio di coerenza con particolare riguardo a:

- indirizzi di programmazione regionale e provinciale;
- strategicità della proposta rispetto alle politiche di sviluppo regionali.

La procedura di valutazione si conclude con la proposta alla Giunta di accreditamento per le domande ritenute idonee.

7. ACCREDITAMENTO E COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELL'ISTRUTTORIA AL RICHIEDENTE

Sulla base dell'esito istruttorio la Giunta regionale con propria d.g.r. adotta l'elenco dei distretti accreditati.

La Direzione Generale Agricoltura, comunica al richiedente, con raccomandata A.R., l'esito dell'istruttoria, motivando le cause delle istruttorie con esito negativo.

La delibera di accreditamento viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

8. GESTIONE E PARTECIPAZIONE

A seguito dell'accreditamento, la gestione del distretto è garantita dalla costituzione di una società, nelle forme previste dal codice civile, composta unicamente dalla rete delle imprese.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione degli aderenti, privati o pubblici, la società di distretto può essere affiancata da organi a carattere consultivo e di indirizzo programmatico.

La costituzione della società di distretto deve avvenire entro **60 giorni** dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della d.g.r. di accreditamento. Dell'avvenuta costituzione deve essere data comunicazione alla Regione Lombardia entro 10 giorni.

9. PRESENTAZIONE DEL PIANO DI DISTRETTO E MONITORAGGIO

Successivamente alla costituzione della società di distretto, il legale rappresentante della società medesima deve presentare il piano di distretto redatto secondo le linee guida redatte dalla regione entro 120 giorni dalla costituzione della società di distretto.

10. FINANZIAMENTO

Contestualmente alla presentazione del piano di distretto il legale rappresentante della società medesima può richiedere un finanziamento a parziale copertura delle spese sostenute per l'accreditamento e la costituzione della società di distretto, a partire da 60 giorni precedenti la data di presentazione della richiesta di accreditamento.

La richiesta deve essere presentata alla Direzione Generale Agricoltura, utilizzando il modello 5 allegato.

Sono ammissibili:

- costi di servizi di consulenza tecnica e amministrativa prestati da soggetti terzi, non aderenti al distretto, per la redazione dei documenti tecnici di accompagnamento alla domanda e del piano di distretto;

- spese notarili di costituzione della società di distretto.

L'erogazione di tale finanziamento è subordinata alla effettiva disponibilità di bilancio per gli esercizi di competenza.

Quota di aiuto e massimale

La quota massima di aiuto è pari al 30% delle spese rendicontate ammissibili.

Il finanziamento non può superare comunque l'importo di € 30.000,00.

In caso di richieste finanziarie superiori alle risorse disponibili, il finanziamento ammesso viene proporzionalmente ridotto fra tutti i distretti accreditati.

Rendicontazione delle spese

Deve consentire in sede di verifica il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa (fatture o documenti contabili equivalenti) in originale e quietanzati, accompagnati da relativa liberatoria per spese superiori a 200 euro e dalla tracciabilità dei pagamenti effettuati (bonifici/ricerve bancarie, estratti conto in caso di pagamenti con assegni unitamente alla fotocopia dell'assegno).

Erogazione del contributo

La Direzione Generale Agricoltura con d.d.u.o. determina l'importo ammesso, l'aiuto concesso e la relativa liquidazione.

2° Supplemento Straordinario N. 43 - 28 ottobre 2010

L'aiuto finanziario è erogato entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

11. REVOCA DELL'ACCREDITAMENTO

La revoca dell'accREDITAMENTO può avvenire con apposito atto della Giunta regionale nei seguenti casi:

- richiesta della società di distretto;

- perdita dei requisiti;
- mancato rispetto dei tempi per la redazione del piano.

12. DISTRETTI INTERREGIONALI

In caso di proposte di accREDITAMENTO di distretti interregionali, la Regione esprime il proprio parere in merito alle proposte di accREDITAMENTO, sentite le Regioni interessate, con le quali verranno stabiliti tempi e modalità di verifica.

13. CRONOPROGRAMMA DEL PROCEDIMENTO

FASE	AVVIO	TERMINE
Presentazione domande	Da giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia	A sportello
Istruttoria	<ul style="list-style-type: none"> • Da gennaio per le domande presentate entro il 31 dicembre di ogni anno • Da giugno per le domande presentate entro il 31 maggio di ogni anno 	<ul style="list-style-type: none"> • aprile per le domande presentate entro il 31 dicembre di ogni anno • ottobre per le domande presentate entro il 31 maggio di ogni anno
Costituzione società di distretto	Da giorno successivo alla pubblicazione su BURL della d.g.r. di accREDITAMENTO	60 giorni
Piano di distretto	A seguito costituzione società di distretto	120 giorni
Richiesta finanziamento	A seguito costituzione società di distretto	120 giorni
Erogazione aiuto	A seguito richiesta della società di distretto	60 giorni

MODELLO 1 – DOMANDA

SU CARTA INTESTATA DEL PROPONENTE

Regione Lombardia
 Direzione Generale Agricoltura
 U.O. Competitività delle imprese
 e delle filiere agroalimentari

OGGETTO: Domanda di accREDITAMENTO per i distretti agricoli in Regione Lombardia

Ragione sociale

Codice fiscale/P. IVA

Indirizzo (sede legale) CAP.

Comune

Telefono Indirizzo e-mail

Rappresentante legale

Nome del distretto da accREDITARE

Tipologia di distretto:

rurale	<input type="checkbox"/>
agroalimentare di qualità	<input type="checkbox"/>
di filiera	<input type="checkbox"/>

ALLEGATI: copia dell'accordo sottoscritto dai soggetti aderenti (modello 2)

relazione tecnica (modello 3)

manifestazioni d'interesse da parte di altri soggetti

fotocopie documenti di identità degli aderenti

Data

Firma

MODELLO 2 – SCHEMA DI ACCORDO

I SEGUENTI ADERENTI *(Sezione da compilare per ogni componente)*

SOGGETTO N. 1

Ragione sociale

P. IVA

Indirizzo sede legale

Comune Prov. CAP

Telefono Fax e-Mail

Nella persona del legale rappresentante

Codice Fiscale

Nato a il residente a

SOGGETTO N. 2

Ragione sociale

.....

.....

In riferimento alla domanda di accreditamento del distretto *(nome del distretto)*
 presentata ai sensi della d.g.r. n. 10085 del 7 agosto 2009

SOTTOSCRIVONO

Il seguente accordo
(specificare la forma: accordo, ATS, protocollo d'intesa, altra forma)
 per la presentazione della domanda di accreditamento del distretto *(nome del distretto)*

Scopo dell'accordo

Durata dell'accordo

Ruolo e impegni di ogni aderente

A tal fine dichiarano di:

- Impegnarsi a costituire una società di distretto finalizzata al funzionamento del distretto qualora il distretto riceva l'accreditamento
- Designare come capofila dell'accordo *(ragione sociale del capofila)*
 come responsabile della presentazione della domanda di accreditamento in nome e per conto di tutti gli aderenti
- Allegare copia di documento di identità in corso di validità di tutti i legali rappresentanti dei partner

Luogo e data

TIMBRO E FIRMA ADERENTE 1

TIMBRO E FIRMA ADERENTE 2

MODELLO 3 – TRACCIA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO

Nome del distretto

INDICE

- 1. FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA COSTITUZIONE DEL DISTRETTO**
 - 1.1. Finalità generali e obiettivi specifici
 - 1.2. Risultati attesi, ricadute e vantaggi conseguenti a livello di territorio e/o dei comparti interessati
- 2. CONSULTAZIONE E ANIMAZIONE**
 - 2.1. Iniziative e modalità attivate per la consultazione e il coinvolgimento dei soggetti interessati all'accreditamento del distretto
- 3. CONTESTO GEOGRAFICO**
 - 3.1. Delimitazione geografica, comuni/province interessati
 - 3.2. Descrizione caratteristiche fisiche, morfologiche ecc. del territorio
 - 3.3. Elementi storici di rilievo
 - 3.4. Caratteristiche e dinamiche ambientali in atto, presenza di vincoli (vincoli di tutela paesaggistica-ambientale, aree a rischio idrogeologico e fasce fluviali, aree vulnerabili all'inquinamento da nitrati, aree protette)
- 4. CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE**
 - 4.1. Dinamiche demografiche, sociali e occupazionali
 - 4.2. Analisi e dati di natura economica sui comparti interessati, descrizione della realtà produttiva nel contesto distrettuale individuato: aziende, processi produttivi e distributivi, prodotti, attività, volumi, ecc.
- 5. TIPOLOGIA DI DISTRETTO E REQUISITI**
 - 5.1. Caratteristiche che determinano la tipologia di distretto: rurale, agroalimentare di qualità, di filiera
 - 5.2. Elementi comprovanti la rappresentatività del distretto a livello settoriale/territoriale: illustrazione dei requisiti del distretto proposto (vedi allegato 4)
- 6. ANALISI SWOT DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO**
 - 6.1. Analisi dei punti di forza e debolezza del comparto interessato e del tessuto economico e sociale del territorio
 - 6.2. Individuazione ed analisi dei fattori di miglioramento della realtà produttiva, strumenti e prospettive
 - 6.3. Prospettive di sviluppo competitivo e ambiti di innovazione nel quadro degli obiettivi distrettuali: descrizione degli ambiti di intervento individuati, ipotesi di attività e relativa tempistica
- 7. IL SISTEMA DELLE RELAZIONI**
 - 7.1. Relazioni tra imprese e integrazione di filiera agroalimentare, o tra i soggetti economici dei diversi comparti (agricolo, artigianato, turismo, servizi...)
 - 7.2. Il ruolo delle istituzioni locali e dell'associazionismo nell'ambito distrettuale: Enti locali, Enti Parco, Camere di Commercio, rappresentanze economiche e sindacali, enti di formazione
 - 7.3. Partenariati con soggetti pubblici/privati in essere e da sviluppare in relazione agli obiettivi del distretto
 - 7.4. Relazioni tra la realtà produttiva e le Università o centri di ricerca
 - 7.5. Ruolo dei centri di ricerca/Università e innovazione in relazione agli obiettivi di distretto
- 8. PROGRAMMAZIONE E RISORSE**
 - 8.1. Illustrazione degli strumenti di programmazione a disposizione del distretto e degli elementi di sinergia, complementarità, coerenza con la programmazione territoriale e con le politiche di sviluppo rurale
 - 8.2. Individuazione delle risorse (fonti pubbliche/private, sistema bancario ecc.)
- 9. PARTECIPAZIONE E GESTIONE**
 - 9.1. Modello organizzativo e gestionale
 - 9.2. Strumenti di partecipazione e gestione previsti per il funzionamento del distretto
- 10. PROSPETTI**
 - 10.1. Composizione della rete di imprese e descrizione attività

PARTNER 1

Denominazione	
Cod. Fiscale/P.IVA	
Indirizzo	
Telefono / fax / e-mail	
Referente di progetto	
Telefono / fax / e-mail	
Attività esercitata	Breve descrizione del complesso delle attività: prodotti/referenze, volumi, fatturato/Valore produzione commercializzata, servizi, n. dipendenti/addetti in ULA, ecc.
Ruolo nell'ambito del distretto	

PARTNER 2

Denominazione	
...	
...	

10.2. Altri soggetti aderenti

Denominazione	Funzione	Referente di progetto
...		
...		

ALLEGATO 4

REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO DEI DISTRETTI AGRICOLI

DISTRETTI RURALI

PARAMETRO	INDICATORE	VALORE
Rilevanza comparto primario	Numero aziende agricole/numero aziende territorio	> Media Regionale
	Numero occupati nel settore agricolo/numero totale occupati	> Media Regionale
Territorialità	Contiguità territoriale	
Intersectorialità	Portatori di interesse di settori extra-agricoli	adesioni
Innovazione	Università o centri di ricerca e innovazione accreditati	adesioni

DISTRETTI AGROALIMENTARI DI QUALITÀ

PARAMETRO	INDICATORE	VALORE
Rilevanza produzione	Presenza di produzioni DOP, DOC, DOCG, IGP o altri marchi di qualità certificata	almeno 1
	Valore (in PPB) della produzione realizzata dai richiedenti / totale della produzione certificata	> 20%
Relazioni tra imprese	Forme associative/ consorzi tra i proponenti e condivisione della proposta distrettuale con delibera assembleare	presenza
	Consorzi di Tutela	adesioni/consensi
Innovazione	Partnership con Università o centri di ricerca e innovazione accreditati	adesione

DISTRETTI DI FILIERA

PARAMETRO	INDICATORE	VALORE
Rappresentatività	Numero aziende	Minimo 20
	Produzione rappresentata in % PLV	Minimo 10% della PLV del territorio interessato
Relazioni tra imprese	Numero di fasi della filiera e di filiere correlate	Almeno 3
Innovazione	Università o centri di ricerca e innovazione accreditati	adesioni

Fonte dei dati: dati e loro elaborazioni della statistica ufficiale, documentazioni contabili delle imprese.

MODELLO 5 – RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

A) PROSPETTO RIEPILOGATIVO

Voce di spesa ammessa a preventivo	Soggetto che ha sostenuto la spesa	Importo rendicontato singolarmente e per voce di spesa (€)	Importo totale della voce di spesa rendicontata (€)
Spese per consulenze			
Spese notarili			
TOTALE			

B) PROSPETTO DI DETTAGLIO PER OGNI ADERENTE

Ragione sociale:

Tipologia di spesa	Elenco dei giustificativi di spesa per ogni costo sostenuto				Importi al netto IVA
	Causale	tipologia (fatture, ricevute, notule, ecc.)	dati amministrativi (n. e data emissione)	modalità di pagamento (bonifico ecc.)	
Spese per consulenze					
Spese notarili					
TOTALE					

